

PROSEGUONO LE INDAGINI SUI TIFOSI DEL BOLOGNA: DASPO IN VISTA. IL **SINDACATO SAP** CHIEDE MAGGIORI TUTELE

La protesta degli agenti dopo gli scontri allo stadio

Mazze e bastoni fuori dal Bluenergy Stadium. Sette i tutori dell'ordine finiti all'ospedale (F. Petrussi) / PAGINA 15



Giustizia e ordine pubblico

Aggrediti dagli ultras bolognesi cinque carabinieri e due poliziotti
Il segretario del Sap: «Escalation di violenza, servono pene certe»

Scontri dopo la partita, le indagini proseguono Interviene il sindacato: «Più tutele agli agenti»

Sono già partite le indagini sugli scontri avvenuti domenica sera all'esterno dello stadio Friuli-Bluenergy Stadium dopo la partita Udinese-Bologna: gli accertamenti, che si baseranno anche sulle immagini delle numerose telecamere dell'impianto sportivo, porteranno verosimilmente a provvedimenti nei confronti di chi verrà identificato.

Sul caso interviene subito anche il Sindacato autonomo di polizia Sap, che, in una nota firmata dal segretario provinciale Dino Fabris, parla di «vera e propria escalation di violenza» e chiede «pene certe» e misure più incisive a tutela degli operatori impegnati nei servizi di ordine pubblico.

Il punto fermo da cui ripartono investigatori e dirigenti è

ciò che è accaduto nel dopopartita. Una trasferta iniziata in un clima sereno, con gli applausi dei tifosi del Bologna al ricordo delle vittime dell'alluvione di Brazzano, e conclusa



Peso: 1-16%, 15-29%

invece nella "gabbia" esterna alla Curva Sud con circa una mezz'ora di tensione altissima. Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, una frangia di circa 120 ultras bolognesi si è rifiutata di risalire sui pullman quando ha appreso che, come da prassi, l'intera colonna sarebbe stata scortata fino oltre i confini regionali. Ne è nato uno scontro via via più acceso, degenerato in scontri, spintoni e lanci di oggetti.

La situazione è precipitata quando gli agenti in assetto antisommossa hanno tentato di far arretrare il gruppo. Secondo **il Sap**, nel parapiglia, gli agenti sono stati aggrediti in vario modo, tanto da riportare ferite che hanno portato i medici a emettere prognosi dai 3 ai 5 giorni. In totale si registrano

cinque carabinieri e due poliziotti contusi, medicati poi al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Nessun tifoso, invece, risulta essere stato soccorso dalla Sores Fvg.

Gli scontri si sono consumati in una zona recintata attigua alla Curva Sud, una zona protetta dove le tifoserie avversarie vengono normalmente convogliate al momento del flusso per permettere un maggior controllo della situazione. Una volta riportati gli ultras sui bus, hanno potuto ripartire anche gli oltre duemila tifosi rossoblù che nulla avevano avuto a che fare con gli incidenti. La festa che dieci minuti prima aveva unito squadra e sostenitori sotto la curva si era così dissolta, sostituita da un clima cupo e difficilmente spiegabile.

Il Sap, nella sua nota diffusa ieri, non usa mezzi termini: «Ormai è chiaro: l'obiettivo di questi delinquenti è far del male ai poliziotti». Il sindacato parla di «mattanza», esprime solidarietà ai colleghi feriti e torna a chiedere al Governo «provvedimenti urgenti» che garantiscano maggiore sicurezza a chi lavora in strada. «Siamo stanchi di sperare nella divina sorte per tornare a casa sani», conclude la segreteria provinciale. —



Ultras del Bologna con le mazze in pugno nel dopopartita /FOTO PETRUSSI



Peso: 1-16%, 15-29%